PASQUA 1

**Prima Lettura**  At 10, 34a. 37-43
Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui.
E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti.
E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome».

Vangelo  Gv 20, 1-9
**Dal vangelo secondo Giovanni**

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.
Corse allora e andò da Simon Pietro e dall’altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l’hanno posto!».
Pietro allora uscì insieme all’altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l’altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.
Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.
Allora entrò anche l’altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

 **1° Lettura**

- Queste righe fanno parte di uno dei 5 discorsi

di Pietro,

dopo la risurrezione di Gesù;

discorso che Pietro fa a Cesarea di Filippo

in casa del centurione Cornelio,

dove si erano riuniti alcuni pagani

in attesa di ricevere il battesimo.

- E’ importante per noi

questo discorso

perché è una specie di sintesi

della predicazione e dell’annuncio del Vangelo

presso tutte le comunità cristiane;

S.Luca che scrive

intende dare autorevolezza

e ufficialità a questo messaggio originario.

- Quali sono i punti importanti

a cui accenna Pietro?

 1° richiama **la vita di Gesù:**

non stiamo parlando di elucubrazioni filosofiche,

o di un personaggio mitologico...

si fa riferimento a una Persona

concreta,

conosciuta,

che ha fatto del bene a tutti,

vissuto in luoghi e tempi ben precisi.

 2° I Giudei

**non hanno riconosciuto il Figlio di Dio,**

anzi lo hanno condannato e ucciso.

 3° **Come ha reagito Dio ?**

Risuscitando il Figlio

e indicandolo come unica nostra salvezza.

 4° **La missione degli Apostoli**.

Essi sono i testimoni oculari

di tutti i fatti riguardanti Gesù;

hanno vissuto, ascoltato,

toccato Gesù

e sono stati mandati (Apostoli)

ad annunciare

ciò che siamo chiamati a credere.

 5° I giudei continuano a giustificarsi

appellandosi alla loro fede,

alle loro tradizioni,

**convinti di essere salvati**

**osservando la tradizione**

**e la Legge mosaica.**

S.Pietro contesta

questa convinzione del suo popolo:

il punto di riferimento non è la Legge,

ma solo Gesù Cristo.

Non è osservando la Legge

che ci si salva,

ma la fede in Cristo.

**Dio salva… non la Legge…**

**VANGELO**

- E’ una pagina di teologia:

forse possiamo capire il modo di agire di Dio.

E’ la mattina di Pasqua

e avvertiamo tutto intorno:

discrezione

silenzio,

essenzialità

semplicità...

Tre persone si muovono...

tutti gli altri sono assenti:

chi nel cenacolo,

chi a casa,

chi è tornato a lavorare...

altri sono ritornati a pescare...

**Tutto finito !**

- In un primo momento

la protagonista è Maria Maddalena;

in un secondo momento

sono Giovanni e Pietro;

alla fine **il protagonista**

nascosto,

silenzioso,

di cui si avverte la presenza

è Gesù Risorto.

- Gesù è risorto,

tuttavia nessuno sa nulla,

nessuno ha visto nulla,

nessuno pensa che ci possa essere

altre soluzioni o speranze...

se non tornarsene a casa

e dimenticare tutto.

**N.B.**

*Risorgendo Gesù*

*esce dal sepolcro*

*ma non toglie la pietra,*

*non rompe i sigilli…*

*I soldati hanno continuato a fare la guardia*

*a un sepolcro vuoto.*

*Solo in un secondo momento,*

*quando ha cominciato a diffondersi*

*tra i discepoli e con i discorsi di Pietro*

*la voce che Gesù era risorto,*

*le autorità hanno tolto la pietra*

*constatando che il corpo non era più*

*dove era stato deposto.*

*Il racconto del Vangelo*

*non è una cronaca dei fatti,*

*ma una esposizione di fatti*

*per aiutare la nostra fede.*

*Gesù è risorto*

*prima che altri lo vedessero,*

*senza che lo vedessero,*

*anche se molti non hanno mai creduto.*

*Il racconto dei Vangeli*

*è per noi, e per la nostra fede;*

*non è la cronologia dei giorni*

*dopo la Risurrezione.*

*Il sepolcro vuoto,*

*le apparizioni,*

*i miracoli della Risurrezione…*

*non sono la Risurrezione,*

*ma solo “segni” di quanto è avvenuto.*

- Il particolare raccontato da Giovanni

che è uno dei due protagonisti della pagina,

“vide e credette”

ci fa intuire che **la Risurrezione**

**non è una questione di vista:**

crede perché ha visto Gesù risorto...

No!

Le cose non stanno così !

**La fede nel Risorto**

**precede la vista.**

In altre parole:

**prima bisogna credere**

**e poi si riesce a vedere Gesù vivo.**

- Come fa Giovanni a credere

solo perché ha visto

degli stracci piegati ?

Perché il lenzuolo (**sindone**)

che aveva avvolto il Corpo di Gesù

si era afflosciato su se stesso,

senza essere stato “sciolto”;

dentro non conteneva più il Corpo

che dava consistenza al lenzuolo.

Come poteva avvenire una cosa simile?

Giovanni **dal segno**

è risalito a Gesù risorto;

Pietro

pur avendo visto il medesimo segno...

non aveva capito !

**Conclusione:**

 cercare i segni della risurrezione

 nella vita quotidiana:

 es. un dialogo ripreso in famiglia

 una telefonata attesa

 il coraggio di scambiare il saluto

 aver trovato un lavoro

 aver fatto qualcosa che ci dà gioia...

 la nascita di un bambino atteso…

 la guarigione da una malattia preoccupante

**Segno:** un lenzuolo piegato